

SOC.TUT.AMB.BACINO FIUME OLONA S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA LIBERTA', 1 VARESE VA
Codice Fiscale	95014020127
Numero Rea	VA 267065
P.I.	02487650125
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ALFA S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ALFA S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	349.412	466.093
II - Immobilizzazioni materiali	16.470.645	16.887.467
III - Immobilizzazioni finanziarie	40.800	40.800
Totale immobilizzazioni (B)	16.860.857	17.394.360
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.514.386	9.104.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.746.392	377.415
Totale crediti	10.260.778	9.481.581
IV - Disponibilità liquide	562.121	176.703
Totale attivo circolante (C)	10.822.899	9.658.284
D) Ratei e risconti	246	59.132
Totale attivo	27.684.002	27.111.776
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	9.230	9.038
VI - Altre riserve	19.914.897	19.914.898
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(566.084)	(569.731)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(874.062)	3.839
Totale patrimonio netto	18.603.981	19.478.044
B) Fondi per rischi e oneri	675.015	310.624
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.937.460	3.404.650
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.440.416	3.889.762
Totale debiti	8.377.876	7.294.412
E) Ratei e risconti	27.130	28.696
Totale passivo	27.684.002	27.111.776

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.291.519	6.802.876
5) altri ricavi e proventi		
altri	185.726	262.837
Totale altri ricavi e proventi	185.726	262.837
Totale valore della produzione	7.477.245	7.065.713
B) Costi della produzione		
7) per servizi	7.027.335	6.074.365
8) per godimento di beni di terzi	33.537	37.589
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	737.151	755.016
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	116.680	116.680
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	620.471	638.336
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	42.350
Totale ammortamenti e svalutazioni	737.151	797.366
12) accantonamenti per rischi	546.251	15.000
14) oneri diversi di gestione	15.928	127.169
Totale costi della produzione	8.360.202	7.051.489
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(882.957)	14.224
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	27.095	25.700
Totale proventi da partecipazioni	27.095	25.700
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.581	10.145
Totale proventi diversi dai precedenti	6.581	10.145
Totale altri proventi finanziari	6.581	10.145
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.781	28.878
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.781	28.878
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.895	6.967
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(874.062)	21.191
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	17.352
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	17.352
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(874.062)	3.839

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La Società, come ben sapete, svolge la propria attività di depurazione delle acque per conto degli Enti azionisti.

I Soci della Società sono tutti Enti Pubblici; il 70% delle azioni è posseduto da 28 Comuni della Provincia di Varese e di quella di Como, mentre il restante 30% delle azioni è posseduto dalla Provincia di Varese, che costituisce quindi l'Ente di riferimento.

La Società svolge la propria attività nel settore della depurazione delle acque: l'attività operativa viene svolta presso l'impianto di depurazione la cui gestione è stata concessa in appalto alla Società Prealpi Servizi s.r.l. della quale la Società possiede una partecipazione minoritaria.

L'attività sociale è particolare e per quanto riguarda la Provincia di Varese essa è svolta quasi interamente da Società nate dalla trasformazione di Consorzi di Enti Pubblici avvenuta nel mese di dicembre dell'anno 2004; stante tale particolarità il sottoscritto ha ritenuto di non esporre considerazioni sull'andamento della domanda e del mercato del settore così come sul comportamento della concorrenza.

La Società ha fatto riferimento, come per gli anni precedenti, alle norme del Codice Civile per quanto riguarda la predisposizione del Bilancio, integrate ove necessario dalla normativa per gli Enti Pubblici di riferimento.

Va segnalato che l'attività di depurazione delle acque, quale componente del servizio idrico integrato, è interessata da disposizioni emanate dal Legislatore che hanno previsto la gestione di tali servizi da parte degli ATO (Ambito territoriale ottimale) e quindi la continuazione dell'attività della società potrebbe risultare interessata dalle suddette disposizioni; infatti entro il 31 dicembre 2020, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2020, sarà effettuata l'operazione di aggregazione che porterà le diverse società di depurazione in cui l'Ente di riferimento è la Provincia di Varese a confluire nella Società Alfa s.r.l., indicata dall'ATO della Provincia quale gestore unico del Servizio Idrico Integrato.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia una perdita di esercizio di € 874.062,00 rispetto ad un utile dell'esercizio precedente di € 3.839,00.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un incremento dei ricavi dell'attività tipica di depurazione, che sono passati da € 6.802.876,00 dell'esercizio precedente ad € 7.079.975,00 dell'esercizio 2019 con un incremento di € 277.099,00 pari al 4,07%; però i costi della produzione si sono incrementati in misura superiore per effetto di aumenti nella gestione degli impianti (in particolare energia elettrica e manutenzioni ordinarie e straordinaria) nonché per la previsione di accantonamenti ai fondi rischi per sanzioni, per cause del personale, per rischi ambientali e per la causa in corso con il Comune di Varese.

Con riferimento alla causa con il Comune di Varese si riporta un riepilogo, relativo al decreto ingiuntivo, rilasciato dallo Studio legale incaricato dalla società nei giorni scorsi:

In data 24 ottobre 2018 la Società ha proposto ricorso avanti il Tribunale di Varese per ottenere l'emissione di un Decreto Ingiuntivo nei riguardi del Comune di Varese, non avendo quest'ultimo provveduto al pagamento di due fatture per un importo complessivo di € 851.451,72, emesse in ragione dei servizi di depurazione resi dalla Società nel territorio comunale di Varese.

Il Tribunale di Varese ha accolto il ricorso ed ha emesso il decreto ingiuntivo n.1335 del 30 ottobre 2018 ingiungendo al Comune il pagamento, oltre che delle fatture sopracitate, anche delle spese del procedimento pari a € 5.870,00 oltre accessori di legge.

Il Comune di Varese ha proposto opposizione al predetto decreto con atto di citazione notificato in data 18 dicembre 2018, La società si è costituita in giudizio il 4 marzo 2019 contestando la richiesta avversaria di revoca del decreto ingiuntivo formulando domanda riconvenzionale per il pagamento di altre due fatture elettroniche per € 851.505,68 nel frattempo emesse dalla società e non pagate dal Comune di Varese.

Ad esito della prima udienza, svoltasi in data 26 marzo 2019, il Giudice si è riservato sulle eccezioni preliminari sollevate dal Comune di Varese, nonché sulla richiesta di chiamata in giudizio di Alfa s.r.l., avanzata dallo stesso Comune.

Nel frattempo, il Dott. Iacopini, Giudice nella speculare causa della Società Lago di Varese, al fine di evitare profili di contrasto tra giudicati, ha rimesso la causa al Presidente per la riunione della controversia con quella parallela attivata dalla società, proponendone l'assegnazione alla Dott.ssa Pucci. Il Presidente ha quindi assegnato entrambe le cause alla Dott.ssa Pucci.

Con Ordinanza comunicata dalla Cancelleria in data 22 maggio 2020, il Giudice, Dott.ssa Pucci, ha disposto la riunione della controversia in oggetto con quella speculare relativa alla Società Lago Varese per connessione soggettiva e, parzialmente, oggettiva. Inoltre la Cancelleria ha comunicato che il Giudice ha fissato udienza per il 20 ottobre 2020, per consentire al Comune di Varese la chiamata in causa della società Alfa s.r.l.

Con riguardo alle motivazioni giuridiche a sostegno della sussistenza del credito della società, si precisa che la società, in forza delle scelte vincolanti assunte dalla Provincia di Varese quale Ente di Governo dell'ATO Varese, è un gestore transitorio legittimato e obbligato a svolgere parte dei servizi di depurazione nelle more dell'ultimazione del processo di aggregazione di tutte le gestioni esistenti nell'ATO Varese in favore del gestore unico del Servizio Idrico Integrato, individuato nella società Alfa s.r.l.; il termine per la conclusione di tale processo, in base al cronoprogramma stabilito dall'Ente di Governo dell'ATO Varese, è stato prorogato al 31 dicembre 2020.

Pertanto, fino a tale data e, in ogni caso, fino all'effettivo subentro di Alfa s.r.l. nella gestione dei servizi di depurazione di competenza di questa società, quest'ultima dovrà garantire lo svolgimento di tali servizi.

In questo contesto, l'attività di fatturazione dei servizi di depurazione è sempre stata gestita dalla società direttamente nei riguardi degli Enti serviti, compreso il Comune di Varese; tant'è che anche dopo l'individuazione del gestore del servizio idrico integrato, il Comune di Varese ha sempre corrisposto direttamente alla società i pagamenti per i servizi resi da quest'ultima, sulla scorta di una convenzione di servizio ancora oggi in corso.

Pertanto le fatture che il Comune di Varese contesta nel giudizio di opposizione hanno ad oggetto un credito che la società vanta per aver prestato i servizi di depurazione nel territorio comunale di Varese; d'altra parte non è messo in discussione da parte del Comune di Varese che detti servizi siano stati eseguiti e garantiti dalla società.

Non essendo stata concessa la provvisoria esecuzione del Decreto Ingiuntivo, tuttavia, non è stato possibile ottenere il pagamento immediato dei crediti da parte del Comune.

Si segnala, in proposito, che per la Società Lago Varese, lo Studio Legale incaricato sta seguendo avanti il Tribunale di Varese una vicenda simile nei confronti do altro Comune, anche se la stessa ha avuto, allo stato, dei risvolti differenti; in effetti il Giudice ha concesso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo e ha rigettato la richiesta cautelare del Comune di sospendere l'onere del pagamento, sulla scorta del fatto che il Comune non si trova in una situazione di insolvenza generale.

Per quanto riguarda invece la dichiarazione di recesso dalla società presentata dal Comune di Varese, questa è stata dall'organo amministrativo formalmente negata nei termini di legge e di statuto; contro tale diniego il Comune di Varese non ha attivato alcuna azione legale.

Nel presente bilancio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi per € 30.000,00 per spese legali connesse a tali cause; per quanto riguarda il credito si rinvia a quanto riportato nella sezione "Crediti iscritti nell'attivo circolante".

La società, tenuto conto di quanto previsto nell'art.106 del Decreto Legge n.18/2020, convertito in Legge n.27/2020, che ha previsto la proroga per l'approvazione dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2019, con utilizzo del maggior termine di 180 giorni, ha predisposto il Bilancio 2019 con utilizzo di tale maggior termine, da considerarsi, per quanto sopra, termine ordinario.

Per quanto riguarda l'informativa sull'emergenza sanitaria in corso, si rimanda a quanto riportato nella sezione "Informazioni sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Da ultimo, si evidenzia che il sottoscritto Amministratore Unico è stato nominato in data 30 gennaio 2020, a seguito delle dimissioni del precedente amministratore e quindi ha dovuto predisporre il presente bilancio, relativo ad un esercizio in cui non era in carica, senza aver partecipato alla gestione sociale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro; gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di Euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di Euro.

Per effetto di quanto sopra si è resa necessaria l'iscrizione di un componente positivo di reddito iscritto tra gli "Altri ricavi e proventi" generato dagli arrotondamenti delle voci del conto economico

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Lo stato patrimoniale comprende solo le voci precedute dalle lettere maiuscole e numeri romani; nell'esposizione del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese di costituzione e modifiche statutarie, programmi software, le altre spese pluriennali e le manutenzioni pluriennali programmate di natura incrementativa sono state ammortizzate con aliquota 20%.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati come riportato in precedenza.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di costruzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e dei fondi contribuiti in conto impianti; la contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico e calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, risultano congrue con l'applicazione delle aliquote di riferimento fiscale, così come confermate dall'agenzia delle Entrate - Direzione generale della Lombardia, ridotte alla metà nell'esercizio di acquisto o entrata in funzione del bene.

La suddetta Direzione, con apposita risoluzione, ha evidenziato l'aliquota del 12% per le stazioni di sollevamento e l'aliquota del 15% per i macchinari specifici impiegati nell'impianto di depurazione; non essendo significativa la suddivisione degli importi degli appalti tra le due categorie sopra riportate è stata applicata per entrambe le categorie l'aliquota minore del 12%.

Le aliquote applicate sono risultate pertanto le seguenti: edifici e collettori (opere civili): 3%, impianti di trattamento e depurazione acque (opere elettromeccaniche): 12%, elaboratori elettronici: 20%, impianto video sorveglianza 30%, beni valore inferiore ad € 516,00: 100%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In conformità ai principi contabili ed alla normativa fiscale introdotta per l'anno 2006 dal valore dei fabbricati sono stati stralciati i costi delle aree, con giroconto al conto "Terreni" e su tali valori non è stato effettuato alcun ammortamento; a fine esercizio risultano iscritti terreni per € 3.141.716,00, senza alcuna variazione nell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Comune di
Bacino Fiume Olona

Comune di
Bacino Fiume Olona

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite dalla partecipazione nella società Prealpi Servizi s.r.l.

Tale partecipazione, iscritta in Bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata valutata con il metodo del costo d'acquisto, che risulta inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto della Società partecipata (peraltro il valore nominale della partecipazione dopo un'operazione straordinaria di fusione è risultato superiore al costo storico).

Si forniscono i seguenti dati della partecipata:

- Prealpi Servizi s.r.l., con sede in via Peschiera n.20 a Varese, codice fiscale/partita IVA 02945490122, REA Varese n. 305306 capitale sociale interamente versato € 5.451.267,00;
- Utile di esercizio 2018 (ultimo bilancio approvato) : € 568.997,00;
- Patrimonio netto esercizio 2018: € 8.453.310,00;
- Quota di partecipazione : € 471.916,00 pari all'8,657% del valore nominale del capitale sociale;
- Valore di Bilancio (costo) : € 40.800,10.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di €93.824,00.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale (conti correnti bancari) o al valore effettivo (cassa).

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31; gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi; si segnala che i risconti passivi sono relativi a ricavi pluriennali derivanti da convenzioni sottoscritte con R.F.I. per risolvere interferenze tra gli impianti della nostra società e la nuova rete ferroviaria.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art.6, Decreto Legislativo 175/2016

Ai sensi dell'art.6, comma 2, del Decreto Legislativo n.175/2016, la Società non ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio di crisi aziendale, adottando un apposito regolamento, ma ha effettuato una verifica sugli indicatori di rischio; i risultati della suddetta verifica sono stati i seguenti:

Tabella a):

Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A) meno B), ex articolo 2525 C.C.)	Anno 2019 (in Euro)	Anno 2018 (in Euro)	Anno 2017 (in Euro)
A) valore della produzione	7.477.245	7.065.713	6.727.357
B) costi della produzione	8.360.202	7.051.489	7.263.391
GESTIONE OPERATIVA : differenza (A - B)	(882.957)	14.224	(536.034)
Percentuale (arrotondata) su A	(11,81%)	0,20%	(7,97%)

Verifica: gestione negativa per gli anni 2017 e 2019 (in tale anno superiore al limite del 10%)

Tabella b):

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%	Anno 2019 (in Euro)	Anno 2018 (in Euro)	Anno 2017 (in Euro)	Totale
Utile (perdita)	(874.062)	3.839	(569.731)	(1.439.954)
Erosione	(4,70%)	0%	2,93%	(7,74%)

Verifica: a seguito delle perdite degli esercizi 2017 e 2019, si evidenzia un'erosione ma inferiore al limite del 30%.

Tabella c):

Bilancio 2019	I^ trim.	II^ trim.	III^ trim.	IV^ trim
La relazione redatta dall' Organo di controllo (Collegio Sindacale) rappresenta dubbi di continuità aziendale.	nessuna osservazione	nessuna osservazione	nessuna osservazione	nessuna osservazione

Verifica: nessuna osservazione in corso d'anno da parte dell'organo di controllo.

Tabella d):

Bilancio 2019	A Patrimonio netto	B Debiti a medio/lungo	C Attivo immobilizzato	E=(A+B)/C INDICE
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore ad 1 in una misura superiore al 30%	18.603.981	3.440.416	20.607.249	1,07

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è superiore ad 1.

Tabella e):

Bilancio 2019	Oneri finanziari	Ricavi delle vendite e prestazioni	INDICE
Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 10%	24.781	7.291.519	0,34%

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è inferiore al 10%

51

Oltre agli indicatori di rischi, si riportano i seguenti ulteriori elementi di analisi:

Tabella f)

	Attivo circolante (scad.entro l'esercizio 2020)	Debiti a breve (scad. entro l'esercizio 2020)	INDICE
Indice di disponibilità, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti. Indice inferiore a 1 = squilibrio finanziario	7.076.507	4.937.460	1,43

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è superiore a 1

Tabella g)

	Crediti a breve	Debiti a breve	Fatturato (ricavi vendite)	Indice durata crediti gg.	Indice durata debiti gg.
Gli indici di durata dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori a breve termine : (crediti a breve/fatturato * 360 e debiti a breve termine/fatturato *360)	6.241.368	4.341.106	7.291.519	308,15	214,33

Verifica: si evince una durata dei crediti superiore a quella dei debiti
la situazione va monitorata in relazione alla tempistica di incasso dei crediti.

Sulla base dei dati sopra esposti, si può affermare che non vi siano rischi di crisi aziendale ponendo attenzione sul risultato di esercizio 2019 e sulle problematiche connesse all'incasso dei crediti, ove peraltro va evidenziato che gli indici dei debiti verso i Fornitori hanno subito un ulteriore aumento rispetto all'esercizio precedente.

Sempre in relazione all'art.6, comma 5 del Decreto Legislativo n.175/2016 si comunica che, in ragione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società, non sono stati adottati i seguenti strumenti di governo societario:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente tutte le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente Bilancio sono iscritte immobilizzazioni per € 16.860.857,00 di cui per immobilizzazioni immateriali € 349.412,00, immobilizzazioni materiali per € 16.470.645,00 ed immobilizzazioni finanziarie per € 40.800,00

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio (fondi ammortamento) e dei contributi in conto impianti (fondi contributi in conto impianti);
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	681.489	77.048.297	40.800	77.770.586
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215.396	60.160.830		60.376.226
Valore di bilancio	466.093	16.887.467	40.800	17.394.360
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	205.240	-	205.240
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	9.360	-	9.360
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.856	888	-	3.744
Ammortamento dell'esercizio	116.680	632.308		748.988
Altre variazioni	2.855	2	-	2.857
Totale variazioni	(116.681)	(418.594)	-	(535.275)
Valore di fine esercizio				
Costo	681.488	77.262.897	40.800	77.985.185
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	332.076	60.792.252		61.124.328
Valore di bilancio	349.412	16.470.645	40.800	16.860.857

Con riferimento alla tabella precedente si evidenzia quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali: gli importi di € 2.856,00 iscritti nelle righe "Decrementi per alienazioni" e "Altre variazioni" rappresentano le spese finanziarie eliminate dalla contabilità in quanto interamente ammortizzate già in anni precedenti; nella colonna "Altre variazioni" è riportato l'importo di € 2.855,00 in quanto è stato considerato un arrotondamento di un Euro per la quadratura della colonna delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali:

Si evidenzia che l'importo di € 205.240,00 rappresenta gli incrementi dell'esercizio ed in particolare:

- per € 93.889,00 per opere civili relative al comprensorio di Cairate;
- per € 86.730,00 per opere elettromeccaniche relative al comprensorio di Olgiate Olona;

- per € 17.741,00 per opere elettromeccaniche relative al comprensorio di Cairate;
 - per € 6.881,00 per opere elettromeccaniche relative al comprensorio di Gornate Olona.
- al lordo di un Euro di arrotondamento.

L'importo di € 9.360,00 nel rigo "Riclassifiche" è relativo all'incremento delle immobilizzazioni in corso.

L'importo di € 888,00 è l'importo dei maggiori ammortamenti stornati dal fondo per un'opera per la quale è stato ricevuto un contributo in conto impianti che è risultato eccedente rispetto al valore residuo dell'opera.

L'importo di € 632.308,00 rappresenta la somma degli incrementi dei fondi di ammortamento per € 620.471,00 e dei fondi contribuiti in conto impianti per € 11.837,00 ricevuti nell'esercizio dal Comune di Castiglione Olona ed attribuiti all'opera per la quale il contributo spettava fino a concorrenza del valore residuo dell'opera stessa; l'eccedenza del contributo è stata considerata sopravvenienza attiva.

Il rigo "Altre variazioni" riporta gli arrotondamenti apportati ai fondi ammortamento e contributi per la quadratura dei dati arrotondati.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

L'attivo circolante è iscritto per € 10.822.899,00 ed è composto dai "Crediti" per € 10.260.778,00 e dalle "Disponibilità liquide" per € 562.121,00.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La composizione dei crediti, iscritti nell'attivo circolante, per € 10.260.778,00, è la seguente:

- Crediti verso clienti per € 9.647.175,00 costituiti da crediti verso clienti per fatture emesse e da incassare € 9.687.872,00, crediti verso clienti per fatture da emettere per € 62.774,00, rettificati dalle note di credito da ricevere per € 9.647,00 e dal fondo svalutazione crediti per € 93.824,00;
- Crediti verso erario per € 306.354,00 costituiti dal credito IVA per € 229.316,00, dal credito IRES di € 54.997,00, dal credito IRAP per € 14.480,00 e da imposte richieste a rimborso all'Erario per € 7.561,00;
- Crediti verso altri per € 307.248,00: depositi cauzionali vari per € 41.391,00, crediti verso ATO per contributi per € 64.062,00, crediti verso il Comune di Castiglione Olona per contributi per € 63.490,00, crediti verso fornitori per € 21,00, crediti verso la Regione Lombardia per cauzioni per € 3.964,00, crediti verso GSE per tariffa incentivante per € 121.112,00, crediti verso Cassa Depositi e Prestiti per asservimenti per € 13.207,00, oltre arrotondamento per € 1,00.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti dai crediti verso il Comune di Varese per € 3.405.807,00 e verso il Comune di Castiglione Olona per le rate con scadenza oltre il 31 dicembre 2020 in relazione al rimborso rateale concesso e riferito a crediti per tariffa depurazione per € 340.585,00 (crediti verso Clienti).

Le disponibilità liquide sono iscritte per € 562.121,00 e sono riferite a saldi di conti correnti bancari per € 561.710,00 ed alla cassa per € 411,00.

La voce "Ratei e Risconti" iscritta per € 246,00 è relativa a risconti attivi per canoni di locazione passivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Con riguardo al patrimonio netto si dà atto preliminarmente che tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Le variazioni del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente sono relative solamente alla destinazione dell'utile di esercizio 2018, come segue:

- Capitale sociale: € 120.000,00 - nessuna variazione;
- Riserva legale: saldo al 1° gennaio 2019 € 9.038,00 - incremento per destinazione del risultato di esercizio 2018 come deliberato dall'Assemblea dei Soci € 192,00 - saldo a Bilancio 2019 € 9.230,00;
- Riserva straordinaria per investimenti: € 2.375.062,00 - nessuna variazione;
- Riserva straordinaria: € 169.099,00 - nessuna variazione;
- Riserva da versamenti in conto capitale: € 290.000,00 - nessuna variazione;
- Riserva per contributi in conto capitale: € 1.400.782,00 - nessuna variazione;
- Riserva ante trasformazione: € 15.679.953,00 - nessuna variazione;
- Riserva per arrotondamenti all'unità di Euro: saldo al 1° gennaio 2019 € 1,00 - diminuzione dell'esercizio 2019 € 1,00 - saldo a Bilancio 2019: zero;
- Perdita portata a nuovo: saldo al 1° gennaio 2019 € 569.731,00 - copertura parziale della perdita di esercizio 2018 come deliberata dall'Assemblea dei Soci € 3.647,00 - saldo a Bilancio 2019 € 566.084,00.

Il dettaglio della voce "Altre riserve", iscritta in Bilancio per € 19.914.897,00 è il seguente:

- Riserva straordinaria per investimenti: € 2.375.062,00;
- Riserva straordinaria: € 169.099,00;
- Riserva da versamenti in conto capitale: € 290.000,00;
- Riserva ante trasformazione: € 15.679.953,00;
- Riserva per contributi in c/capitale: € 1.400.782,00

oltre arrotondamento per un Euro.

Per quanto riguarda le riserve iscritte in Bilancio, si segnala che la riserva legale e la riserva straordinaria sono riserve di utili, le altre riserve sono riserve di capitale.

Debiti

I debiti, iscritti in Bilancio per € 8.377.876,00 sono così suddivisi:

- Debiti verso banche per € 3.929.441,00 per finanziamenti (di cui € 3.440.416,00 esigibili oltre l'esercizio successivo); trattasi di Mutui chirografari/finanziamenti con la Banca Popolare di Milano, con la Banca Nazionale del Lavoro e con Unicredit;
- Debiti verso fornitori per € 4.341.106,00: debiti verso fornitori per fatture ricevute e non pagate per € 3.792.456,00, debiti per fatture da ricevere per € 597.831,00, rettificati da note di credito da ricevere per € 49.182,00 oltre arrotondamento di un Euro;
- Debiti verso Erario per € 3.169,00 per ritenute da versare;
- Debiti verso Istituti Previdenziali per € 300,00 per contributi da versare;
- Debiti verso altri per € 103.860,00: debiti per indennizzi per € 42.629,00, debiti verso Provincia di Varese per € 39.168,00, debiti verso percipienti per asservimenti vari per € 13.207,00, debiti diversi per 857,00 e debiti verso personale per € 8.000,00 al netto di € 1,00 di arrotondamento.

I debiti aventi scadenza superiore ai cinque anni sono costituiti dalle rate dei mutui/finanziamenti scadenti oltre 31 dicembre 2024 ed in particolare:

- Finanziamento BPM per fotovoltaico Gornate Olona: € 135.120,00;

- Finanziamento BPM per fotovoltaico Olgiate Olona: € 202.427,00;
- Mutuo chirografario Unicredit: € 1.459.394,00.

Il mutuo con la BNL di originari € 800.000,00 ha scadenza il 31 dicembre 2024.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Si conclude l'analisi dello Stato Patrimoniale passivo con i fondi rischi e la sezione relativa ai ratei e risconti passivi.

Si dà atto che nella sezione del passivo "Fondi per rischi ed oneri" sono stati iscritti prudenzialmente i seguenti fondi per passività potenziali:

- Fondo rischi generico per sanzioni per € 251.212,00; il fondo risultava iscritto al 31 dicembre 2018 per € 15.000,00 e nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 13.788,00 per pagamento di sanzioni; nel Bilancio 2019 risulta effettuato un accantonamento di € 250.000,00 per sanzioni che potrebbero essere irrogate da Arpa/Provincia di Varese;
- Fondo rischi ambientali per € 120.000,00, accantonato nell'esercizio, per possibili sanzioni sulla situazione degli impianti di depurazione;
- Fondo spese causa legale Comune di Varese per € 30.000,00: il fondo risultava iscritto al 31 dicembre 2018 per € 10.260,00 e nel corso dell'esercizio è stato utilizzato interamente; nel Bilancio 2019 risulta effettuato un accantonamento di € 30.000,00 per spese legali connesse alla causa; si rimanda a quanto riportato nella prima parte della presente nota integrativa per le informazioni sul contenzioso con il Comune di Varese;
- Fondo rischi per cause dipendenti per € 146.250,00, accantonato nell'esercizio, per cause intentate da dipendenti della società Bozzente s.r.l., quale struttura unica che gestisce i servizi amministrativi ed il personale delle società ecologiche della Provincia di Varese; la quota di tale fondo è pari alla quota parte spettante alla nostra società in base al criterio di ripartizione dei costi come deliberato dai Consigli di Amministrazione delle diverse società. Fino all'esercizio precedente tale fondo veniva iscritto nel Bilancio della società Bozzente s.r.l. che ripartiva i costi, tra le diverse società, al verificarsi del costo; si è ritenuto che, stante l'operazione di fusione in Alfa s.r.l. sia più corretta l'iscrizione pro-quota nei bilanci delle singole società.

In tale sezione del passivo risultano iscritti anche i "Fondi per contributi c/impianti da ricevere" per € 127.552,00, di cui € 64.063,00 da ATO ed € 63.490,00 dal Comune di Castiglione Olona al netto di un Euro di arrotondamento.

Si segnala l'iscrizione di ratei passivi per € 130,00 per interessi su mutui e di risconti passivi per € 27.000,00 relativi al rimborso spese di manutenzione per 20 anni da parte di RFI in relazione alle opere di eliminazione di interferenze.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni (Fatturato per depurazione aziende e fatturato incentivi GSE) sono iscritti in Bilancio per € 7.291.519,00 rispetto ad € 6.802.876,00 dell'esercizio precedente.

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti per € 185.726,00 rispetto ad € 262.837,00 dell'esercizio precedente; si segnalano, in particolare, le sopravvenienze attive per € 58.709,00, i rimborsi spese per € 28.009,00, i canoni di concessione per € 43.801,00 e l'utilizzo di fondi per € 49.788,00.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tra i costi per servizi si segnalano i seguenti: prestazioni di gestione impianti di depurazione per € 4.196.755,00, energia elettrica impianti per € 1.360.256,00, manutenzioni non incrementative per € 893.071,00, utenze impianti per € 9.692,00, spese per consulenze amministrative, tecniche e legali per € 122.910,00, rimborsi per servizi resi dal personale della struttura unica e di quello in comando per € 196.941,00.

Nel Bilancio sono iscritti anche i costi addebitati dalla Società Bozzente s.r.l. (ex Consorzio) nella propria veste di struttura delegata al sostenimento dei costi per tutte le Società risultanti dalla trasformazione dei consorzi di depurazione; tale addebito avviene su riparto, secondo un'apposita tabella approvata dalle diverse Società.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari iscritti per € 33.676,00 sono relativi a dividendi ricevuti dalla partecipata per € 27.095,00, ad interessi attivi su c/c bancari per € 24,00 ed interessi attivi diversi per € 6.558,00, oltre arrotondamento di un Euro.

Gli oneri finanziari iscritti per € 24.781,00 sono relativi a interessi passivi bancari per € 2.752,00, ad interessi passivi su mutui per € 22.015,00 e ad altri interessi passivi per € 14,00.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel presente bilancio non sono iscritte imposte correnti dell'esercizio in quanto non sono emersi imponibili ai fini IRES ed ai fini IRAP.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico siano di importo irrilevante rispetto ai valori di bilancio ed inoltre non vi è la certezza di conseguire nei futuri esercizi redditi fiscali imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio, come per gli esercizi precedenti, non ha avuto personale alle proprie dipendenze; nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale della Provincia di Varese, del Comune di Varese e del personale in carico alla struttura del settore "società ecologiche" con compiti nell'area amministrativa contabile e tecnica (Società Bozzente s.r.l.).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.800	18.604

Il compenso del Revisore Legale è stato iscritto per € 8.320,00.

E' presente anche l'Organismo di Vigilanza, ai sensi della Legge n.231/2001 il cui compenso per l'anno 2019 è risultato di € 5.100,00.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate (Soci Enti pubblici destinatari dei servizi di depurazione); si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si evidenzia che la società, a seguito della soggezione al coordinamento e controllo di ALFA s.r.l., nell'anno 2020, ha proseguito, pur nelle difficoltà di una struttura organizzativa non ottimale anche in termini di personale, nella predisposizione della documentazione da fornire ai soggetti incaricati per le diverse due diligence richieste dall'operazione di fusione.

Con l'approvazione del presente bilancio, si proseguirà con un ulteriore passo verso la fusione di tutte le società ecologiche della Provincia di Varese in ALFA s.r.l.

Con riferimento all'emergenza sanitaria in corso, si dà atto che la società svolge servizi essenziali e quindi ha proseguito la propria attività, peraltro parzialmente limitata a seguito dell'inizio delle operazioni preordinate all'effettuazione della fusione in Alfa s.r.l., come detto sopra; i possibili effetti di tale emergenza sull'esercizio 2020 sono costituiti dalla riduzione del

volume degli scarichi industriali, sante la chiusura di diverse attività, e da un possibile aumento del volume degli scarichi civili tenuto conto del lockdown conseguente alla diffusione del virus e quindi al momento non è possibile quantificare quali effetti avrà sul bilancio dell'esercizio 2020; non si ritiene, comunque, che tali effetti, anche tenuto in considerazione gli elementi di incertezza sul contesto macroeconomico italiano e mondiale derivante dalla pandemia Covid-19, possano avere conseguenze sulla continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data di riferimento del presente bilancio, ai sensi dell'art.2497-bis c.4 del codice civile, si attesta che la società non era soggetta all'altri attività di direzione e coordinamento.

Dal 1° gennaio 2020 la società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società ALFA s.r.l., gestore unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese, in forza della maggioranza dei voti esercitabili dai soci della società (che sono anche soci di ALFA s.r.l.) che detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ma anche a seguito del contratto di direzione e coordinamento sottoscritto nel mese di gennaio 2020.

Tenuto conto che la decorrenza del controllo è relativa all'esercizio 2020 si ritiene di non riportare alcun dato relativo all'ultimo bilancio approvato da ALFA s.r.l.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario nell'esercizio 2019, salvo quanto in precedenza riportato in relazione alla società ALFA s.r.l., che non è una società per azioni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che, rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, non vengono forniti i dati delle somme ricevute a titolo di corrispettivo dei servizi resi da questa società a favore degli Enti soci, che, ora, a seguito di opportuni chiarimenti, esulano dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa in quanto trattasi di operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistono rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato.

Risulta comunque da segnalare, però, l'incasso, nell'esercizio 2019, di € 57.812,30 quale contributo in conto impianti (collettore di Lozza) versato dal Comune di Castiglione Olona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di € 874.061,97 (importo non arrotondato) e la perdite di esercizi precedenti portate a nuovo di € 566.083,53 (importo non arrotondato) mediante utilizzo per € 1.440.145,50 della riserva ante trasformazione che presenta la necessaria disponibilità

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019, così come predisposto dall'Organo Amministrativo, unitamente con la proposta di copertura della perdita di esercizio e delle perdite di esercizi precedenti riportate a nuovo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Varese, 28/05/2020

L'Amministratore Unico
Dott. Antonio Mario Belvisi